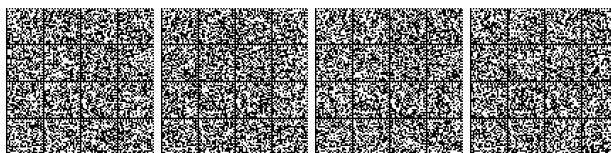


TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO - ROMA*Notifica per pubblici proclami*

I Vice Periti Tecnici della Polizia di Stato Enza MARCELLI, Giuseppe DI IEVA, Pier Paolo ROCHIRA, Ornella MOSCONE, Tiziana CHECCONI, Domenico STABILE, Serenella TESTA, Marco ALLIEVI, rappresentati e difesi dall'avv. Alessandro Fruscione (CF. FRSLSN70L29H703X) ed elettivamente domiciliati presso il suo studio in Roma, via Giambattista Vico n. 22, con ricorso al TAR Lazio – Roma, iscritto al n. 9410/2006 R.G., Sezione I^a ter, proposto contro il Ministero dell'Interno, in persona del Ministro in carica, hanno chiesto l'annullamento del decreto n. 333-E/275.1TC/20 27/2006, datato 22/2/2006, del Ministero dell'Interno, a firma del Capo della Polizia, con cui sono stati nominati vice periti tecnici del ruolo dei periti tecnici della Polizia di Stato, limitatamente alla parte in cui fissa la decorrenza giuridica della loro nomina all'1/1/2001, nonché di ogni altro atto, comunque connesso con quello impugnato, compreso, ove occorra, il decreto del Direttore Centrale per le Risorse Umane in data 17/6/2004, e l'accertamento del loro diritto ad ottenere la decorrenza giuridica della nomina a vice perito tecnico del ruolo dei periti tecnici della Polizia di Stato a far data dall'1/1/2000.

Gli odierni ricorrenti, tutti appartenenti alla Polizia di Stato, hanno preso parte al primo concorso interno per 73 posti per l'accesso al corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di vice perito tecnico del ruolo dei periti tecnici della Polizia di Stato, di cui al bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'Interno del 3/10/2003.

Risultati tra i vincitori, hanno quindi superato gli esami finali in esito ad un corso di formazione della durata di 12 mesi e con il decreto del Capo della Polizia indicato più sopra, sono stati nominati vice periti tecnici della



Polizia di Stato con decorrenza giuridica fissata all'1/1/2001.

Ritenendo illegittima tale decorrenza, essi hanno adito il TAR del Lazio lamentando la violazione e falsa applicazione dell'art. 18 ter del D. Lgs. 12/5/1995, n. 197, come introdotto dall'art. 10 del D. Lgs. 28/2/2001, n. 53 e l'eccesso di potere nelle forme sintomatiche dell'illogicità e dell'ingiustizia manifeste nonché della contraddittorietà. In particolare, essi rilevano che il citato art. 18 ter considerava sufficiente per poter partecipare al concorso (oltre all'appartenenza al ruolo dei revisori tecnici) il possesso di un'anzianità di servizio di 3 anni maturata in qualsiasi ruolo della Polizia di Stato; e poichè essi sono stati inquadrati nei ruoli tecnici dal 1999 (e già a tale data possedevano detta anzianità triennale di servizio), rivendicano, ai fini della nomina a vice perito, una decorrenza giuridica coincidente con il *"1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui è maturata l'anzianità minima di effettivo servizio prevista per la partecipazione al concorso"* e dunque con l'1/1/2000. Conclusioni: accogliere il ricorso, con ogni conseguenziale statuizione anche in ordine alle spese e agli onorari di giudizio.

Il TAR Lazio, sede di Roma, con ord.za coll. n. 3856/2012 del 30/4/2012, ha ordinato ai ricorrenti di procedere all'integrazione del contraddittorio per pubblici proclami nei confronti di tutti i vincitori del suddetto concorso interno e pertanto si notifici quanto sopra a: Bruno Barbisan, Angela Albanese, Pier Paolo Villani, Davide Stefan, Alessandro Tami, Luisa Valloni, Girolamo Mineo, Gaetano Rizza, Fabio Fioretti, Carlo Vettore, Francesco Flagiello, Cristiano Tonello, Marco Zanella, Carlo Tomasi, Augusto Travisani, Valter Di Camillo, Massimiliano Carotta, Antonino Francaviglia, Pierantonio Tonello, Fabio Giampà, Anna Lisa Pezza, Paolo De Simone, Alexander Poda, Enrico Vaschetto, Roberto Piccoli, Rosaria Casolaro, Luca Paracchini, Augusto Gregori, Marco Signorini, Luca Iorio, Emanuele Fasanella, Antonio Loporchio, Stefano Scavolini, Nadia Avicenna, Giovanni De Sangro, Emanuela Petrozzi, Massimo Zanin, Vincenzo Pezone. L'udienza pubblica di trattazione del ricorso è fissata al 15/11/2012.

avv.
Alessandro Fruscione

TS12ABA8709 (A pagamento).

